Microstoria dell'inizio

Salve a tutti, sappiamo benissimo quante parole ci siamo detti e quanto abbiamo letto e ascoltato, a partire dai primi mesi dell'anno 2020, sul virus che ha colpito tutta la specie umana nella sua totalità: 2020 che sarà ricordato come *l'anno del Covid.* Sono successe molte cose negative a causa di questa malattia pandemica, e non ve le stiamo a raccontare perché purtroppo le conosciamo proprio tutti, ma sicuramente ne sono accadute anche molte positive (credo che in ogni caso stiamo meglio se siamo ottimisti!).

Nel nostro piccolo, brevemente ve ne raccontiamo una accaduta nella primavera di quell'anno, ecco la sintesi, la piccola microstoria:

- Michele al telefono: "*Ciao Paolo come stai ...* (e dopo esserci raccontati) *cosa stai facendo in questo momento?*"

- Paolo (P.): "*Sono qui davanti al computer nel mio studio e sto finendo l'arrangiamento che spedirò ad alcuni insegnanti di scuola primaria, che mi hanno scritto di mandargli un brano per i loro allievi. Ho pensato di trasformare una mia canzone di saluto dove si cantano i nomi dei bambini e che ho intitolato* Mi piace sentir la tua voce*.*"

- Michele (M.): *"Se mi mandi il brano contamino il tuo arrangiamento.*"

E così una settimana dopo ho ricevuto l'arrangiamento trasformato dalle belle idee musicali di Michele!

Seconda telefonata:

- M.: "*Ciao Paolo ... componiamo un brano insieme, dammi tu il primo input*."

- P.: "*Sì certo bellissimo, fammi pensare un attimo ... sì, mi è venuta un'idea e ti lancio queste due immagini*:

Siamo tutti sulla stessa barca

Siamo tutti sotto lo stesso cielo

E così, 'giocando a ping pong' con suoni, con parole, con strumenti, con ... ci siamo nuovamente contaminati, non con il virus ma con la forza molto più potente delle idee e del piacere di fare musica, ed è nato il primo brano che apre questo nostro lavoro che state leggendo.

E poi qualche tempo dopo su Zoom:

- P.: *"...che ne dici, a proposito di questa canzone, di continuare questo nostro gioco lavorando sul tema dell'acqua?*"

Ed eccoci qui a condividere con voi quello che è nato in questo periodo di distanziamento, con questa clausura che è stata dura per tutti, dai bambini fino agli anziani.

C'è sicuramente una cosa che ci può aiutare in questi momenti ed è una cosa molto preziosa, che tutti hanno, c'è chi ne ha molta per sua fortuna e magari è il centro del suo lavoro, chi ne ha meno per chissà quali motivi, ma non è assolutamente importante la *quantità* anche perché non è misurabile. Sicuramente avete capito di cosa sto parlando:
della creatività e dell'immaginazione e sono certo *che un po'* ci può salvare!